



Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
Dipartimento delle Arti

a cura di

MATTEO PAOLETTI, LIVIA CAVAGLIERI, STEFANO LOCATELLI e RUBEN VERNAZZA

# Spettacolo dal vivo, economie, politiche culturali. Italia 1840-2025

Arti della performance: orizzonti e culture  
n° 15

AP

**AlmaDL**  
University of Bologna Digital Library

## Arti della performance: orizzonti e culture

### Collana diretta da: Matteo Casari e Gerardo Guccini

La collana muove dalla volontà di dare risposta e accoglienza a istanze sempre più evidenti e cogenti nei settori di ricerca e di prassi che, in varia misura, sono riconducibili al territorio della performance: un insieme di saperi plurali ma fortemente connessi che si rispecchiano, inoltre, nelle nuove articolazioni del nuovo Dipartimento delle Arti cui, la collana, afferisce sotto il profilo editoriale. Le diverse prospettive che la animano, nel loro intreccio e mutuo dialogo, creano orizzonti di riflessione comuni e aperti alle culture che nutrono e informano, in un circolo virtuoso, le arti della performance.

### Comitato scientifico:

Lorenzo Bianconi (Università di Bologna), Matteo Casari (Università di Bologna), Katja Centonze (Waseda University, Trier University), Marco Consolini (Université Sorbonne Nouvelle – Paris 3), Lucia Corrain (Università di Bologna), Marco De Marinis (Università di Bologna), Ilona Fried (Università di Budapest), Gerardo Guccini (Università di Bologna), Giacomo Manzoli (Università di Bologna).

### Politiche editoriali:

Referaggio double blind



(CC BY-NC 4.0)

Creative Commons: Attribuzione - Non Commerciale 4.0

2026

n. 15

**PAOLETTI, CAVAGLIERI, LOCATELLI e VERNAZZA**

***Spettacolo dal vivo, economie, politiche culturali. Italia 1840-2025***

ISBN 9788854972254

ISSN 2421-0722

DOI: <https://doi.org/10.6092/unibo/amsacta/8829>

Edito da Dipartimento delle Arti, Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Editing: Emanuele Regi

**Matteo Casari**, professore associato presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Insegna Organizzazione ed economia dello spettacolo per il Corso di Laurea DAMS e Teatri in Asia per il Corso di Laurea Magistrale in Discipline della Musica e del Teatro.

**Gerardo Guccini**, già professore ordinario presso il Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna. Ha insegnato Drammaturgia per il Corso di Laurea DAMS e Teorie e tecniche della composizione drammatica per il Corso di Laurea Magistrale in Discipline della Musica e del Teatro.



Il volume *Spettacolo dal vivo, economie, politiche culturali. Italia 1840-1925* è stato finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, nell'ambito del Progetto di Rilevante Interesse Nazionale *Performing arts, economics, and cultural policies. New interpretative paradigms between aesthetics and social sciences* - PNRR - Mission 4 Component 2 Investment 1.1 - CUP J53D23013420006 – project code 2022P749MT\_001, coordinato da Matteo Paoletti (<https://site.unibo.it/performing-arts-economics/en/>). Le posizioni e opinioni espresse nei contributi sono unicamente riferibili agli autori e non riflettono necessariamente quelle della Unione Europea, né l'Unione Europea può essere ritenuta responsabile delle stesse.



***Spettacolo dal vivo, economie,  
politiche culturali. Italia 1840-2025***

a cura di

Matteo Paoletti, Livia Cavaglieri, Stefano Locatelli e  
Ruben Vernazza



Arti della performance: orizzonti e culture

n. 15

## Indice

p. 8 *Introduzione*

### ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE DELLO SPETTACOLO NELL'OTTOCENTO

p. 12 Giulia Taddeo, *Alessandro Lanari impresario di ballo alla Pergola. Documenti sulla stagione di Primavera 1845*

p. 38 Livia Cavaglieri, Emanuela Chichiriccò, Marina Romani, *Per un'analisi economica del "giro del mondo" di Adelaide Ristori (1874-1876): la scommessa di Adelaide e Giuliano*

p. 107 Thaiz Bozano, *Mappa interattiva del "giro del mondo" di Adelaide Ristori*

### AMMINISTRARE L'OPERA LIRICA: ECONOMIA, DIRITTO, EDITORIA, INVENZIONE

p. 112 Ruben Vernazza, *I rendiconti Ricordi-Verdi (1849-1895): una banca dati per lo studio economico del repertorio*

p. 134 Davide Ciprandi, *Ricordi (e Verdi) contro i teatri milanesi: le dispute sui diritti d'autore e gli interventi del Comune di Milano (1867-1874)*

p. 151 Niccolò Galliano, *Editoria musicale, diritto d'autore e reti transnazionali. La filiale Ricordi di Buenos Aires nel primo Novecento*

p. 174 Filippo Annunziata, *Contenziosi legali e teatro d'opera: uno sguardo alla storia e al presente*

### ECONOMIE E POLITICHE TEATRALI NEL SECONDO DOPOGUERRA

p. 198 Stefano Locatelli, *Del buon senso del teatro. Ipotesi di ricerca sull'archivio della Direzione generale dello Spettacolo nel secondo dopoguerra*

p. 245 Giuseppe Amato, *Le serie TC, TCF e Commissione consultiva per la prosa del fondo del Ministero del turismo e dello spettacolo: documenti, problemi e metodologia*

p. 262 Maria Grazia Berlangieri, *Fonti storiche, intelligenza artificiale e data visualization: un framework metodologico per lo studio dei documenti teatrali. Il caso studio Commissione Consultiva prosa nei quadrienni 1947-1950 e 1968-1971*

p. 278 Giulia Abbadessa, Gabriel Grandelli, *Intelligenza Artificiale e Data Visualization applicate ai finanziamenti dello spettacolo dal vivo. Studio sui documenti della Commissione Consultiva prosa nei quadrienni 1947-1950 e 1968-1971*

STATO, REGIONI E NUOVI PLAYER. IL SISTEMA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO, OGGI

- p. 306 Matteo Paoletti, *Per una mappatura delle attività di spettacolo dal vivo in Italia: il database MIDAS (2014-2025)*
- p. 328 Alessandra Carbonaro, *Il finanziamento regionale dello spettacolo dal vivo, tre casi a confronto: Sicilia, Calabria e Basilicata*
- p. 344 Luca Roncone, *Stato, Regioni e finanziamento pubblico: il 'caso' Emilia-Romagna in una prospettiva di lungo periodo*
- p. 376 Matteo Casari, Emanuele Regi, *Le politiche contemporanee dello spettacolo dal vivo tra intervento statale e autonomie locali (2001-2024). Sulle residenze artistiche*
- p. 402 Benedetta Celati, *Tra pubblico e privato: il ruolo delle Fondazioni di origini bancaria e delle Camere di commercio nel sostegno allo spettacolo dal vivo*
- p. 417 Daniele Donati, *Tra neutralità e scelta. Brevi riflessioni sui criteri al sostegno pubblico allo spettacolo*
- 
- p. 438 Abstract
- p. 452 Profili biografici

## Introduzione

Il presente volume raccoglie risultati del Progetto di Interesse Nazionale *Performing arts, economics, and cultural policies. New interpretative paradigms between aesthetics and social sciences* (PRIN 2022), che dall'ottobre 2023 al febbraio 2026 ha coinvolto oltre venticinque ricercatori e ricercatrici, con lo scopo di rinnovare le metodologie e le prospettive di indagine sulle arti performative attraverso il dialogo e la cooperazione interdisciplinare tra discipline umanistiche (Studi Teatrali, Musicologia ed Estetica) e scienze sociali (Economia e Diritto), con l'ausilio dell'Informatica digitale.

Il gruppo di ricerca era composto dalle unità operative dell'Università di Bologna (Coord. Matteo Paoletti - Principal Investigator), della Sapienza Università di Roma (Coord. Stefano Locatelli), dell'Università di Genova (Coord. Livia Cavaglieri) e dell'Università di Palermo (Coord. Ruben Vernazza). Ciascuna unità ha sviluppato un percorso di ricerca interdisciplinare, concentrandosi su periodi storici circoscritti che permettessero di indagare l'evoluzione dello spettacolo dal vivo italiano attraverso momenti salienti nello sviluppo del sistema normativo e delle prassi produttive della storia teatrale e musicale italiana. Gli snodi esaminati toccano l'Ottocento di Verdi e Ricordi e del Grande Attore, il passaggio tra Fascismo e Repubblica, la scena contemporanea. Ciascuno di essi è stato affrontato sulla base di un'ampia ricerca documentale condotta su fonti primarie in massima parte inedite e spesso neglette dagli studi teatrali e musicologici – rendiconti d'impresa, atti amministrativi, libri contabili, contratti, leggi, provvedimenti –, prodotte da teatri, case editrici, compagnie, istituzioni e privati in un arco cronologico che abbraccia quasi due secoli di storia, dagli anni Quaranta dell'Ottocento al 2025.

Questi documenti hanno consentito un'ampia raccolta di dati quantitativi – centinaia di migliaia di *records* – sistematizzati anche tramite sistemi informatici e di *data visualization* e analizzati attraverso metodologie qualitative e la stretta collaborazione tra studiosi appartenenti a discipline diverse, dalla storia economica al diritto amministrativo, dalla scienza delle finanze al diritto commerciale, all'informatica digitale. Il confronto interdisciplinare ha arricchito la conoscenza di momenti decisivi per la storia delle politiche culturali in Italia, evidenziando come l'evoluzione del quadro istituzionale ed economico abbia condizionato estetiche e pratiche performative con modalità a lungo sottovalutate. Se la letteratura intorno alle industrie creative è ampia, soprattutto per quanto riguarda

il cinema, le ricerche che qui si presentano sottendono un'idea certo non nuova, ma nondimeno forte: che l'attenzione per i fattori economici della creazione artistica conduca a una comprensione più complessa e realistica delle dinamiche che informano lo sviluppo del sistema dello spettacolo dal vivo in Italia, talvolta confermando e chiarendo su rinnovati fondamenti documentari tendenze già enucleate dalla storiografia, talaltra smentendo narrazioni costruite su basi ideologiche o aneddotiche. Il presente volume rende conto dei quattro ampi casi di studio che ciascuna Unità di ricerca ha sviluppato in maniera autonoma ma interdipendente. L'Ottocento è stato letto principalmente attraverso la capacità imprenditoriale di figure chiave del teatro italiano: la prima e la seconda parte del volume si concentrano così, da un lato, sull'impresario Alessandro Lanari e la Grande attrice Adelaide Ristori, dall'altro sul compositore Giuseppe Verdi e l'editore Ricordi. Lanari e Ristori, al centro del lavoro dell'Unità genovese, sono inquadrati in una luce per molti versi nuova attraverso un'ampia ricerca d'archivio condotta presso sezioni poco e per nulla indagate del Museo Biblioteca dell'Attore di Genova, della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, dell'Accademia degli Immobili e dell'Archivio di Stato di Firenze. L'asse Verdi-Ricordi è stato indagato dall'Unità di Palermo in una prospettiva volutamente composita. Al centro delle riflessioni è il tema della proprietà intellettuale dell'opera lirica, osservato attraverso il prisma dell'economia, della legislazione, del diritto, della creatività, sulla base di documenti in massima parte inediti, conservati in particolare presso l'Archivio di Stato e la Cittadella degli Archivi di Milano, l'Istituto Nazionale di Studi Verdiani e l'Archivio Storico Ricordi. Un asse che è anche una soglia, affacciata su altri autori e attori dell'industria operistica, lungo un arco cronologico che dagli anni Quaranta dell'Ottocento giunge alla contemporaneità. La terza parte del volume, di competenza dell'Unità di Roma Sapienza, si concentra sulle politiche culturali del secondo dopoguerra e fino agli anni Sessanta, con ricerche documentarie e quantitative per la prima volta possibili grazie allo studio delle carte conservate nel Fondo del Ministero del Turismo e dello Spettacolo, presso l'Archivio Centrale dello Stato. La quarta parte, curata dall'Unità bolognese, analizza infine la scena teatrale contemporanea, concentrandosi sull'evoluzione istituzionale e normativa conseguente alla riforma costituzionale del 2001 e sulla legislazione concorrente tra Stato e Regioni in materia di attività culturali, interrogandosi su come tali mutamenti abbiano impattato sul sistema dello spettacolo dal vivo italiano, anche alla luce dell'imminente adozione del Codice dello Spettacolo. L'ampia messe documentale su cui si fondano le ricerche delle quattro Unità è stata resa disponibile grazie alla determinante collaborazione di archivisti, funzionari e dirigenti, che si ringraziano per competenza e disponibilità.

Il progetto ha prodotto numerose attività di disseminazione, a partire dal convegno tenutosi a Roma il 5-6 novembre 2024, che ha visto la partecipazione, tra gli altri, del Sottosegretario di Stato Gianmarco Mazzi (Ministero della Cultura), e ha dato uno spazio a un fecondo confronto con ospiti internazionali (Virginie Yvernault, in rappresentanza del gruppo di ricerca *Registres de la Comédie-Française*, Peter Marx, Jutta Toelle e Thomas Schmidt) e italiani (Lucio Argano, Francesca Cantore, Federica D'Urso, Damiano Garofalo, Pierluigi Ledda, Giacomo Manzoli, Mirco Modolo, Paolo Noto, Armando Petrini, Alessandro Pontremoli, Gaetano Sabatini, Emanuele Senici, Gloria Staffieri), il cui contributo è stato essenziale per definire l'evoluzione della ricerca in una prospettiva interdisciplinare. Esiti preliminari sono stati discussi in una sessione dedicata presso il congresso annuale della International Federation for Theater Research (Colonia, 9-13 giugno 2025) e in seno al convegno *La fabbrica dell'opera verdiana, ieri e oggi* (Parma, 2-3 settembre 2025). Le *Giornate dello Spettacolo AGIS* (10-11 dicembre 2025), in presenza del Ministro della Cultura Alessandro Giuli, hanno dato spazio alle ricerche riguardanti il sistema contemporaneo dello spettacolo dal vivo. Il convegno conclusivo (Bologna, 7-8 ottobre 2025) ha consentito di evidenziare ulteriori legami con la produzione cinematografica e musicale grazie al confronto con Marco Cucco, Paolo Noto ed Emilio Sala e di accentuare la dimensione internazionale del progetto, avviando un confronto metodologico ed epistemologico con le ricerche sviluppate dal gruppo guidato da David O'Shaughnessy (University of Galway) nell'ambito del progetto ERC *Theatronics: the business of theatre, 1732-1809*.

Data la novità della ricerca, nei trenta mesi in cui si è sviluppato il progetto sono state numerose le occasioni in cui i membri delle Unità di ricerca hanno avuto l'opportunità di rendere pubbliche, in maniera indipendente, le acquisizioni del proprio lavoro. L'effettivo consolidamento di nuove prospettive, tuttavia, richiede tempi lunghi. I risultati presentati in questo volume ambiscono pertanto a segnare insieme un punto d'arrivo e uno di nuova partenza: da un lato tracciano un bilancio delle attività svolte, mettendo in luce temi, fonti, strumenti, dispositivi epistemologici e inquadramenti esegetici; dall'altro pongono le basi per ulteriori sviluppi e approfondimenti, fin d'ora previsti, di tematiche specifiche, aprendo al contempo traiettorie d'indagine che – questo è il nostro auspicio – possano costituire nuovo stimolo per la ricerca.

Matteo Paoletti, Livia Cavaglieri, Stefano Locatelli, Ruben Vernazza

Febbraio 2026

